



Feltre

Nella sala degli stemmi domenica 15 maggio a cura della Famiglia Feltrina

Premiato il professor Flavio Seno

Ha ricevuto il riconoscimento intitolato ai santi martiri Vittore e Corona

«Dagli anni 50 siamo l'associazione culturale più radicata storicamente nella società feltrina, fatta di volontariato, mirato a rinnovare per vivere nel futuro le radici identitarie di questo territorio e di questa comunità: una identità fatta di legami e socialità, da vivere nella concretezza». Con queste parole il presidente dell'associazione Famiglia Feltrina, Enrico Gaz, ha aperto la cerimonia di consegna del premio "Santi Martiri Vittore e Corona", domenica 15 maggio.

Nello scenario della maestosa Sala degli Stemmi, «alla cui bellezza - come ha ben detto Gaz - è impossibile abituarsi», la Famiglia Feltrina ha assegnato il premio al professor Flavio Seno, ordinario di Fisica teorica della materia all'Università di Padova, direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia «Galileo Galilei» dello stesso ateneo dal 2019 e socio dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.

«Questo premio ha acquisito nel tempo un valore e un significato fondamentale e importante per la città - ha affermato il presidente del Consiglio comunale, Manuel Sacchet, portando il saluto dell'Amministrazione di Feltre - sia per il lavoro che l'associazione svolge per la città, ma soprattutto per le figure autorevoli che di anno in anno vengono premiate, esempio di impegno e dedizione alle loro attività, ma anche di forte radicamento nel territorio, che fanno crescere anche con il loro operato».

Molta importanza è stata data, nei discorsi della cerimonia, alla festa patronale dei santi Vittore e Corona: una festa sia laica che religiosa dai profondi contenuti valoriali e un richiamo alle tradizioni secolari. Valori e tradizioni in cui tutta la cittadinanza si può riconoscere e che vanno oltre il loro tempo. Questi martiri sono stati testimoni del valore della libertà contro la violenza po-



FELTRE - Tutti in posa dopo la consegna del premio «Santi Martiri Vittore e Corona» al professor Flavio Seno (al centro con la moglie).

litica del loro tempo, esempi di resistenza alle prevaricazioni dell'uomo sull'uomo, concetti quanto mai attuali in questi giorni. È dalla pista valoriale di questi martiri che Famiglia Feltrina trae l'ispirazione e la convinzione che si debba ripartire dalla cultura e dalla formazione, combattendo contro la superficialità, la presunzione e il parlare senza competenza. Queste sono le radici da cui prende vita la scelta del professor Flavio Seno per l'assegnazione del premio.

Molto accurata la presentazione del professor Seno, affidata al collega e amico professor Flavio Toigo, anch'egli fisico, già insignito del premio nel passato. Toigo si è soffermato sul lavoro di ricerca svolto dal collega, mettendone in rilievo non solo gli aspetti speculativi, ma soprattutto quelli che hanno avuto implicazioni in biologia e nella lotta contro alcune gravi patologie. Non sono mancati i riferimenti a episodi importanti della vita privata del professor Seno, quali l'incontro con la moglie Paola e la nascita dei tre figli, che hanno colorato di una connotazione più umana l'immagine di una persona

dal curriculum accademico così importante.

Infine è giunto il momento clou della cerimonia con la consegna della pergamena. La motivazione riportata recita: «Famiglia Feltrina consegna il premio "Santi Vittore e Corona 2022" a Flavio Seno per gli altissimi meriti acquisiti in campo nazionale e internazionale in ambito scientifico e della didattica accademica sempre fedele alla formazione e ai valori ricevuti dalla comunità feltrina».

Il professor Seno, nel ringraziare per il premio, ha ribadito il suo attaccamento alla sua terra d'origine che, pur trasportato lontano per impegni di studio e lavoro, non ha mai smesso di portare con sé e in sé. «Il perché di questo legame? Forse per quel carattere un po' schivo e di poche parole, concentrato sul lavoro e non sulle chiacchiere, che è una caratteristica che contraddistingue la comunità di Feltre, ma anche la mia vita e per l'ottima formazione che ho ricevuto sin dai primi anni di scuola - ha concluso il professor Seno - che mi hanno fornito le basi e la curiosità che mi hanno permesso di arrivare dove sono arrivato. Ma

questo non è solo un premio alla persona, ma è piuttosto un premio a un tipo di attività, la ricerca, che è lontana dai clamori, ma che guarda alla sostanza. Quella che ha permesso in tempi recenti di creare un vaccino contro il Covid-19 soltanto 73 giorni dopo che il genoma del virus era stato sequenziato. Un premio quindi a chi si dedica alla ricerca e che, mi auguro, possa essere anche d'esempio e di stimolo per i giovani».

Il professor Seno non ha mancato di fare un riferimento alla guerra in atto e alle implicazioni che questa ha anche in seno alla comunità scientifica: il suo desiderio è che il mondo prenda esempio dalla ricerca e dalle vere sfide che l'uomo deve quotidianamente affrontare per la propria sopravvivenza, come quella contro le malattie e quella per le risorse energetiche o per il cambiamento climatico, non certo per la ricerca di allargare i propri confini territoriali. «Solamente con un rapporto collaborativo tra tutti, queste sfide potranno essere vinte e le guerre dovranno appartenere al passato, non al futuro del genere umano». **Si.Lo.**

Al via le celebrazioni per i 100 anni degli Alpini di Feltre

Cerimonie, concerti, sfilate, conferenze: è estremamente variegata la tavolozza degli appuntamenti che la sezione di Feltre dell'Associazione nazionale alpini si appresta a offrire per il centenario di fondazione. Dal 20 al 22 maggio, gli alpini festeggiano lo storico traguardo, mettendo a disposizione della città un nutrito programma di appuntamenti.

L'abbrivo è dato da una serata di musica, disseminata negli angoli più suggestivi di Feltre. Dalle 20.30 di venerdì 20 maggio le vie e le piazze della città saranno l'ideale scenario per «COROniamo gli Alpini», una rassegna di 12 complessi corali, che avrà il suo culmine quando convergeranno tutti in Piazza Isola, per una esibizione finale comune. La mattina di sabato 21 maggio alle 9.30 vi sarà la resa degli onori ai caduti di tutte le guerre presso il monumento ai caduti della città.

Quindi il momento più significativo della tre giorni avrà luogo alle 11 nella Sala degli Stemmi del Palazzo della Ragione: qui ci sarà la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria da parte del Comune di Feltre all'Associazione nazionale alpini, alla presenza del Labaro nazionale dell'Ana. Alle 18 nella Concattedrale di San Pietro Apostolo verrà celebrata la Santa Messa che sarà accompagnata dai canti del coro Ana Piave.

A chiudere la giornata la Fanfara dei congedati della Brigata Alpina Tridentina terrà il suo attesissimo concerto nello spettacolare scenario di Piazza Maggiore.

Non può esistere manifestazione degli alpini senza l'immane sfilata lungo le vie della città. Do-



menica 22 alle 8.30 avverrà l'ammassamento nel piazzale della Birreria Pedavena, luogo in cui ci sarà un punto di ristoro con la possibilità anche di acquistare i gadget della manifestazione, come la medaglia commemorativa. Lo sfilamento si porterà quindi presso il Monumento della piazza «Btg. Alpini Feltre» a Farra, dove avrà luogo l'alzabandiera, la resa degli onori al labaro nazionale dell'Ana e

le allocuzioni. Lo sfilamento quindi riprenderà lungo viale Farra, Viale Mazzini, via Tezze, via XXXI Ottobre, sino a via Campo Giorgio, nella cui area di parcheggio vi sarà lo scioglimento.

La cittadinanza è invitata a partecipare a questo momento storicamente importante per un'associazione che è sempre stata un punto di riferimento del territorio feltrino nelle vicende che hanno caratterizzato questi ultimi cento anni di storia.

Silvia Losego



SOLUZIONI PER COPERTURE E FACCIATE

LEGGERE, RESISTENTI, ETERNE

WWW.PREFA.IT

